



Comune di Modena

Il Sindaco

Modena, 07/09/2026

Prot.n. 343886 del 07/09/2026

Clas. 02.01, fasc. 2026/2

**OGGETTO: RISPOSTA DEL SINDACO MEZZETTI ALL' INTERROGAZIONE DELLA
CONSIGLIERA ELISA ROSSINI: LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI
MODENA AL PROGETTO LA FLOTILLA DEI BAMBINI DEL MONDO PROMOSSO
DAL MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA
(MCE)**

Gentile Consiglieria,

l'interrogazione consente di precisare alcuni aspetti già illustrati nel corso della seduta consiliare del 15 giugno scorso e di fornire ulteriori chiarimenti in merito ai quesiti posti.

1. Se l'Amministrazione conosca il Movimento di Cooperazione Educativa

L'Amministrazione comunale è venuta a conoscenza del Movimento di Cooperazione Educativa (MCE) in relazione a questo specifico percorso educativo, ma non è stata interlocutrice diretta del MCE. Gli interlocutori diretti dell'iniziativa erano infatti le istituzioni scolastiche, il personale docente e gli studenti e le studentesse coinvolte. Il MCE è una realtà presente nel panorama educativo italiano dal 1951 e articolata in diversi gruppi territoriali, tra cui quello di Modena.

2. Come l'Amministrazione valuti il progetto "La Flotilla dei bambini del mondo" che appare sul sito del Movimento e che prevede l'invio da parte dei bambini ai politici di lettere sulla pace;

Il progetto "La Flotilla dei bambini del mondo", promosso nell'ambito del Movimento di Cooperazione Educativa e sviluppato a livello nazionale, aveva come obiettivo quello di offrire ai bambini e alle bambine uno spazio di riflessione sui temi della pace, della guerra, del dialogo e della convivenza civile, attraverso la scrittura di lettere indirizzate a rappresentanti istituzionali. L'Amministrazione comunale non ha partecipato alla definizione dei contenuti, delle finalità o delle metodologie del progetto e non ne è stata promotrice. Tuttavia, ritiene che i temi affrontati – pace, dialogo, rispetto reciproco e convivenza civile – siano completamente coerenti con i principi costituzionali, con i

Piazza Grande, 16 - 41121 Modena
tel. 059 2032419/2032420
fax 059 2032560
sindaco@comune.modena.it

valori fondamentali dell'Unione Europea e con gli obiettivi dell'educazione civica e della cittadinanza.

Va inoltre ricordato che il progetto aveva carattere nazionale e che numerose istituzioni, tra cui altri sindaci, rappresentanti delle istituzioni nazionali, il Presidente della Repubblica, il Papa, il Segretario dell'ONU e tanti altri politici, sono stati destinatari delle lettere inviate dagli studenti. A tal proposito, si sottolinea che numerosi articoli della stampa nazionale e locale riportano come anche altre istituzioni, destinatarie delle lettere inviate nell'ambito di questa iniziativa, abbiano ritenuto opportuno rispondere. Ad esempio, come si legge in un articolo del giornale [Libertà](#), testata di Piacenza, il Presidente della Camera Lorenzo Fontana avrebbe risposto ad una lettera di una scuola primaria di Feltre, ringraziando gli studenti per la lettera sulla pace e incoraggiandoli a continuare a studiare con impegno e curiosità. Allo stesso modo, [Famiglia Cristiana](#) riporta che Papa Leone XIV avrebbe risposto alla lettera di alcuni insegnanti nell'ambito di questa iniziativa incoraggiandoli a proseguire in questo percorso. Secondo la [Gazzetta di Mantova](#) invece, anche il Segretario delle Nazioni Unite Guterres avrebbe risposto ad una delle lettere dei bambini, sottolineando quanto sia importante che i giovani sognino la pace anche con l'aiuto delle Nazioni Unite. Infine, [Avvenire](#) ha riportato come anche il Cardinale Zuppi abbia sostenuto il progetto, incontrando alcuni promotori dell'iniziativa e sottolineandone la necessità.

Chi internamente al Comune ha avuto i contatti con il Movimento di Cooperazione Educativa;

Per quanto riguarda la ricezione delle lettere e l'organizzazione degli incontri del 27 maggio presso il Palazzo Comunale e del 3 giugno presso il Laboratorio Aperto, i contatti sono stati gestiti dagli uffici del Gabinetto del Sindaco. Tali rapporti hanno avuto esclusivamente carattere organizzativo e istituzionale, finalizzati alla gestione degli incontri con le classi che avevano inviato lettere al Sindaco. Non vi è stato alcun coinvolgimento dell'Amministrazione nella progettazione o nella conduzione del percorso educativo.

Se sono stati messi al corrente che l'invio delle lettere sulla pace avveniva nell'ambito del progetto "La flotilla dei bambini del mondo", se sì quali sono le ragioni dell'adesione all'iniziativa;

L'Amministrazione era a conoscenza del percorso relativo alla ricezione delle lettere, che erano il risultato di un percorso di riflessione svolto in classe sui temi della pace.

Occorre tuttavia chiarire che il Comune di Modena non ha aderito formalmente al progetto, poiché non ne era interlocutore diretto. Come già menzionato, gli interlocutori erano le scuole e gli studenti coinvolti. L'Amministrazione, nella figura del Sindaco, è stata coinvolta esclusivamente in qualità di destinataria delle lettere e di interlocutore istituzionale dei bambini e delle bambine che avevano espresso riflessioni sui temi della pace e della convivenza civile.

A tal proposito, si citano di seguito due delle lettere ricevute:

Il Sindaco

Lettera 1

Caro Sindaco, le vogliamo dire che la guerra è brutta perché si ammazzano le persone e i bambini muoiono di fame. Lei, secondo noi, potrebbe parlare con i governi degli stati che sono in guerra. Noi la aiuteremo e le saremo molto grati. Cordiali Saluti

Lettera 2

Caro Sindaco, ti scriviamo perché vogliamo dirti una cosa importante. Nel mondo ci sono tante guerre e noi invece vorremmo la pace. Tu che conosci tanta gente importante potresti mandare il nostro messaggio in tutti i paesi dove c'è la guerra. Vivere in pace è possibile, così come facciamo in classe. Devi sapere che nella nostra classi ci sono bambini che provengono da altri paesi, parlano un'altra lingua, mangiano, si vestono e pregano in modi diversi. Quando siamo a scuola noi sappiamo che è importante ascoltare e rispettare le idee di tutti, non offendere, essere gentili e imparare a parlare per chiarirsi. In questo modo si può vivere in pace anche se siamo tutti diversi e non abbiamo le stesse idee. Noi bambini a scuola stiamo bene e ci divertiamo tutti insieme.

L'Amministrazione nella figura del Sindaco ha ritenuto quindi dovere rispondere 1) in quanto, come già menzionato i contenuti espressi sono completamente coerenti con la nostra Costituzione e con i valori europei; 2) per il dovere istituzionale di ascoltare tutti i cittadini, inclusi i più giovani; 3) come incoraggiamento alla partecipazione dei bambini alla vita democratica; 4) per restituire loro un segnale concreto dell'attenzione delle istituzioni verso le loro riflessioni, soprattutto quando riguardano valori fondamentali come la pace e la convivenza civile.

Se viceversa non sono stati messi al corrente, quali misure per il futuro intendono adottare e se intendono adottarle per evitare di essere coinvolti in iniziative finalizzate ad indirizzare politicamente il pensiero dei bambini in una direzione unica; se intendono rendere pubblica una presa di distanza da questo genere di iniziative che coinvolgano le scuole in particolare le scuole primarie e dell'infanzia.

L'Amministrazione ritiene improprio assimilare questo progetto e il contenuto delle lettere ad una forma di indirizzamento politico univoco del pensiero dei bambini. Le lettere ricevute esprimono infatti riflessioni su temi universali quali la pace, il dialogo e il rifiuto della guerra, pienamente riconducibili ai valori costituzionali e agli obiettivi dell'educazione civica. Per quanto attiene all'episodio in questione, l'Amministrazione ribadisce che, per tutto il tempo in cui il Sindaco è stato presente, si è parlato esclusivamente di pace e dei problemi della vita quotidiana che i bambini e le bambine hanno voluto condividere, senza che emergessero interferenze o finalità di carattere

Il Sindaco

politico. Resta fermo che, qualora si fosse verificato l'episodio del canto "Free Palestine" l'Amministrazione lo ritiene e lo riterrà sempre inopportuno.

In conclusione l'Amministrazione continua a ritenere importanti i percorsi di educazione alla pace promossi dal mondo scolastico ed educativo, a maggior ragione in un momento storico nel quale la grammatica della guerra è diventata la cifra dei rapporti tra gli Stati. Quindi questa Amministra continuerà a sostenere con convinzione le iniziative che promuovono il valore dell'educazione alla pace, al dialogo, alla convivenza civile e al pensiero critico, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, del pluralismo culturale e della trasparenza verso le famiglie, supportando i percorsi di educazione alla pace, alla convivenza civile, al dialogo e al pensiero critico, nel rispetto delle competenze proprie delle istituzioni scolastiche.

Il Sindaco di Modena

MASSIMO MEZZETTI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Sindaco

(da compilare in caso di stampa)

La presente copia, composta da n. _____ fogli, è conforme all'originale digitale conservato agli atti del Comune di Modena, registrato con prot. n. _____ del _____, sottoscritto digitalmente da _____ il _____, con certificato valido dal _____ al _____ (art. 23, c. 1, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Modena, li _____ L'incaricato _____
(nome) (cognome)

(firma dell'incaricato)

Il Sindaco